

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 2
Poggi Stati dell'Unione postale si agguagliano la spesa di porto.

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, né a pagamento, né a conto. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte al mese, un abbuono. Articoli commerciali in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica — Amministrazione Via Gorgli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Meratovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'ONOREVOLE CRISPI

il Principe di Bismarck a Friedrichshöhe.

Sabbato, dopo pubblicato il Giornale, ci pervennero telegrammi che toglievano ogni dubbio intorno al convegno tra l'on. Crispi ed il Cancelliere germanico. Quello che ci fece un po' meravigliare a questo proposito, non furono le opposte conghietture de' nostri diarii della Capitale, bensì che l'Agenzia Stefani annunciasse il ritorno a Roma del Presidente del Consiglio, mentre egli viaggiava per Torino e per la Svizzera verso la Germania!

Ora le cose sono un po' chiarite, ed affermarsi essere stato il Principe di Bismarck che esternò il desiderio di avere un colloquio con l'on. Crispi, come già ne aveva avuto un altro col conte Kalnoky. Ed appunto, per ricevere il Presidente del Consiglio dei Ministri d'Italia, il Conte di Launay, ambasciatore alla Corte di Berlino, aveva quest'anno rinunciato al solito congedo.

È naturale che adesso piovino le conghietture, e che le fantasie de' gazetzeri si slancino a voli eccelsi. Già si fece correr voce che il convegno dei due illustri uomini di Stato dovesse avere per oggetto la conciliazione dell'Italia col Papato; ma questa voce, sparsa da un Foglio di Parigi e ripetuta da un organo del Vaticano in aria di trionfo, ed acclamata dalla Stampa clericale, non regge alla critica. Poiché Bismarck protestante, per quanto abbia voluto per interessi interni della Germania accarezzare il Vaticano, non sarebbe davvero mediatore il più acconcio per l'ipotetica conciliazione, né poi, anche per l'egemonia diplomatica che a lui suoli attribuire, sarebbe preferibile per simili negoziati, potendo sembrare, che volesse imporre al Ministro italiano. Senon che oltre il carattere dell'on. Crispi respingente già da sé questa ipotesi, ne abbiamo di più, cioè una ricisa smentita della *Riforma*. Ora l'organo dell'on. Crispi, dopo la smentita sul punto cennato, si compiacque affermare che gli scopi del convegno di Friedrichshöhe saranno di soddisfazione generale in Italia, siccome furono escogitati per assicurare la pace europea.

Ebbene; se dobbiamo credere a qualcuno, crediamo questa volta all'organo notoriamente interprete del pensiero dell'on. Crispi, e tanto più ch'esso è in armonia coi nostri convincimenti.

È chiaro intanto che questa visita di Crispi a Bismarck è un passo di più per l'esplicazione dei misteri della triplice alleanza; come anche che, essendo Crispi il primo fra i nostri ministri degli esteri invitato a discutere col

Gran Cancelliere, si è avvantaggiata, nel senso de' diritti reciproci, l'alleanza stessa.

In Europa esistono tante quistioni insolite, e pel cui scioglimento, in un modo piuttosto che in un altro, l'accordo intimo dell'Italia con gli Imperi centrali recherà impulso e giovamento. Quindi da quanti con occhio attento ed acuto tengono dietro alle cose politiche, il convegno di Crispi con Bismarck giudicasi fatto d'importanza somma, e vieppiù qualora, sugli scopi secondarii da Potenza a Potenza, primeggiasse lo scopo supremo di conservare la pace generale. Ciò ammesso, non sono pur da trascurarsi le previsioni d'una comune preparazione ad eventi i più strani, quando per colpa altrui più non fosse possibile impedire la guerra.

Intanto se Bismarck invita a convegno l'on. Crispi, risulta come in Germania siano non poco apprezzate l'amicizia e l'alleanza dell'Italia.

Berlino, 2. L'on. Crispi è giunto a Friedrichshöhe ieri sera alle ore 9 e 40. Lo attendevano alla stazione il principe Ottone di Bismarck e suo figlio Herbert, segretario di Stato. Alla stazione della cittadina c'era folla di curiosi, che salutarono con simpatia gli uomini di Stato.

L'on. Crispi fu accolto con grande cordialità dal principe di Bismarck. I due personaggi salirono in carrozza e si recarono tosto al castello della famiglia Bismarck-Schönhausen, ove il presidente dei ministri d'Italia è ospite. Segui una cena a cui partecipò la famiglia del cancelliere.

E' probabile che l'on. Crispi si trattenga un paio di giorni a Friedrichshöhe. Berlino, 2. La liberale *Vossische Zeitung* saluta con calde parole l'arrivo di Crispi.

Dice che il nome di Crispi è noto in Germania non solo come uomo d'un raro vigore di mente, e di alte viste politiche, ma come un nobile patriotta che nei momenti di pericolo e di decisiva importanza rese alla Germania rilevanti servizi.

Crispi, continua la *Vossische Zeitung*, è l'uomo di fiducia della Corona come del popolo. Appena giunto al potere pose fine all'anarchia parlamentare. E' importantissima questa visita di Crispi a Bismarck, mentre le intenzioni della Russia negli affari d'Oriente sono coperte d'un fitto velo.

Anche gli altri giornali parlano con la massima simpatia del convegno. Vi vedono una garanzia pel mantenimento della pace, una nuova prova della stabilità e forza dell'alleanza italo-tedesca e della gravità ed energia colle quali Crispi segue la linea politica tracciata da questa alleanza.

Berlino, 2. De Launay ambasciatore italiano, è partito nel pomeriggio per Friedrichshöhe.

Parigi, 2. Tutti i giornali aventi qualche importanza politica e rappresentanti gruppi politici od uomini notevoli, riserbano ogni commento sul convegno di Crispi e Bismarck.

Qualcuno rileva il linguaggio amichevole tenuto dalla *Riforma* verso la Francia, in questi ultimi giorni; qualche giornale secondario dice che il convegno dei due uomini politici è tale da dover preoccupare.

Telegrammi veri o autentici da Pietroburgo dicono che Ferron ha ragione di dover criticare le Alpi ai confini coll'Italia.

Generalmente l'opinione pubblica a Parigi è tranquilla, specialmente nelle sfere ufficiali.

Roma, 2. La *Riforma* dice che il convegno di Friedrichshöhe è naturale. Tanto Crispi che Bismarck sentivano il bisogno di uno scambio di idee sulle questioni più importanti che si agitano in Europa.

La *Riforma* soggiunge che l'intervista tratterà la via per un definitivo appianamento della questione d'Oriente.

Il *Diritto* afferma che mai due uomini di Stato di tale forza si sono incontrati. È lecito quindi attendere con fiducia il risultato del convegno.

Insiste poi il *Diritto* sulla sua versione che l'iniziativa del viaggio fu presa da Crispi, che era desideroso di rendersi pieno conto della entità degli accordi italo-tedeschi.

La *Triumfa* commenta gli articoli dei giornali di Berlino, specialmente quello della *Vossische Zeitung*, della *Koelnsche Zeitung* e del *Boursen Courier*. Tali articoli dimostrano la massima importanza che si attribuisce in Germania all'intervista.

L'Italia non crede che si deva molto meravigliare di questo convegno, giacché esiste un trattato d'alleanza tra l'Italia e la Germania, e si dichiara sicura che trattati di garantire maggiormente il mantenimento della pace.

La *Capitale* dichiara inopportuna questa visita, osservando che proprio ora trovansi a Parigi i negozianti italiani per risolvere le difficoltà relative al nuovo trattato di commercio franco-italiano e la gita di Crispi a Friedrichshöhe, insospettendo il governo francese, può creare nuove difficoltà.

Il *Corriere di Roma* scrive:

Noi siamo orgogliosi di rilevare l'importanza di tale abboccamento, perché l'Italia è trattata come Ente europeo e Potenza di primo ordine. Forse tale posizione politica rimonta a più indietro, ed è dovuta ad altro nome (l'ex-ministro degli esteri, onor. Robilant). Ma questo non fa; è la patria che ci guarda.

Dei giornali clericali, il solo *Osservatore Romano* si pronuncia notando esser sua opinione che la causa della visita dell'on. Crispi al principe di Bismarck sia ben più grave di quelle accennate dal *Matin* (quella cioè della conciliazione col Vaticano).

Il *Popolo Romano* commentando quanto scrivono i giornali francesi, dice che la visita di Crispi a Bismarck non potrà alterare le buone disposizioni del

governo francese nelle trattative commerciali che pendono con l'Italia, essendo i nostri impegni colla Germania noti a Parigi; e che il viaggio di Crispi si deve considerare come un atto di cortesia che gioverà moralmente all'Italia e riuscirà utile all'interesse dei due paesi e specialmente al grande interesse della pace.

Parla l'ufficio di Bismarck.

Berlino, 2. La *Post*, discutendo gli attacchi della stampa russa contro un riavvicinamento dell'Italia con le potenze centrali, dice: Se la Germania esercita un'influenza sui suoi amici, essa la esercita pel mantenimento della pace; tutti i suoi consigli mirano a tale scopo. Non dubitiamo se la politica ufficiale russa ha pure a cuore il mantenimento della pace, ed essa pure aspira a raggiungere i suoi scopi per vie pacifiche. Se così stanno le cose non vediamo perché la politica russa dovrebbe seguire con occhio geloso un riavvicinamento dell'Italia alla Germania.

COMMEMORAZIONI

Napoli, 1. A Santamaria si commemorò oggi la battaglia del Volturno. Numeroso corteo con musiche e bandiere si recò sul luogo del combattimento dove parlarono applauditi Pierantoni e Toti. Domani si commemora a Maddaloni con l'intervento delle Associazioni militari, politiche, operaie napoletane.

Roma, 2. Pella commemorazione del plebiscito gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Nel pomeriggio al Campidoglio ebbe luogo la premiazione delle scuole municipali che fu fatta nell'aula capitolina, non nella piazza, a causa della pioggia. Sono intervenuti l'on. Mariotti, il Prefetto, la Giunta e folla.

Malfattori che tentano svaligare due stazioni sulla linea Padova-Bassano.

Cittadella, 2. La notte scorsa sei individui si presentarono armati mano nella Stazione di Cittadella e allontanarono la persona che stava a guardia.

I malfattori s'introdussero poi negli uffici della stazione e mentre si accingevano a far bottino furono sorpresi da gente sopravvenuta e si diedero alla fuga.

Vennero tosto inseguiti, ma non fu possibile raggiungerli né riconoscerli. Si è constatato che non riuscirono ad asportare alcuna cosa.

Una eguale aggressione fu tentata alla stazione di Rossano (immediatamente successiva a quella di Cittadella sulla linea Padova-Bassano) ed anch'essa infruttuosamente.

Si suppone che siano gli stessi individui quelli che tentarono le due aggressioni.

Il fatto produsse grande impressione essendo di occasionale gravità per questi tranquilli paesi.

La chiusura dell'Esposizione artistica di Venezia è protratta al 31 ottobre.

sava ad accusar sua figlia. Incoraggiata da questo favorevole cambiamento, Adolina aveva avvicinata una sedia e si era seduta vicino suo padre.

Avea ripresa una delle sue mani che egli non ritrasse.

— Papà, dimentica una tal triste avventura, diss'ella. C'è amato è spiacente, è penoso di vedersi in balia di ingiusti rimproveri della gentaglia; ma la è una lotta di tutti i medici, testimone l'ultima avventura toccata ad Adolfo. Noi credevamo, come tutti, che il caso del fittaiuolo Stoc e del beccale avesse a lui tolta per sempre la confidenza del pubblico. Se ne parlò per qualche giorno, e poi tutto finì come se nulla fosse accaduto.

Al nome di Adolfo il dottor Uveis avea stretti i pugni. Adolina non avea capito la causa di un tal movimento, e ripigliò colla sua voce la più dolce:

— Orsù, mio caro padre, non affliggi più a lungo, e se qualcuno è ingiusto verso di te, consolati che la tua coscienza nulla ha a rimproverarti. Non inquietarti della malevolenza del notaio; poiché non desti mai causa a una tal inimicizia, troverai nel tuo cuore la forza di perdonare le sue offese ovvero disprezzarle. Vedi dunque che il caso non è tanto grave come pensi.

Si tacque, aspettando una risposta; ma suo padre parve l'ascoltasse ancora e batteva impaziente il pavimento colla sua scarpa.

— Parla dei nostri nemici, della fa-

Una torre di ferro per l'Africa.

Nel porto militare di Napoli è ancorato il *Calabria* e l'imbarco di nuovi materiali per l'Africa è già incominciato su di esso.

Fra le altre cose sul *Calabria* si imbarcherà una muraglia di torre blindata costruita nella fabbrica delle acciaierie di Terni.

Si tratta di una muraglia corazzata che si può stendere per circa 400 metri, e con tre ordini di feritoie; dato il caso che essa fosse per essere accerchiata dal nemico, si può cangiare in torre, nella quale il distacco di truppe può trovare sicuro ricovero.

A trasportare tale ordigno di guerra bastano 200 cammelli; è una vera fortezza mobile.

Vennero acquistati, per ordine del Ministero della guerra in Calabria e negli Abruzzi 1500 muli, destinati al servizio delle truppe in Africa.

L'Inghilterra ha espresso all'Italia la sua soddisfazione perchè tenne disposto che le Autorità italiane nel Mar Rosso si conformino a proposito del traffico degli schiavi, alla quale l'Italia ha aderito fino dal 21 dicembre 1885.

I capitani di vascello, Ruggero e Velti sono richiamati dalla posizione ausiliaria, incaricati di dirigere il convoglio della nostra prossima spedizione in Africa.

Viene confermato che il generale di San Marzano, partirà alla fine del mese corrente per provvedere all'accasamento delle località che dovranno essere occupate dalle truppe.

Si smentisce assolutamente la voce che la spedizione africana, quando sarà preparata, venga diretta a Tripoli anziché a Massaua.

Sono fantasie dei giornali che cercano di creare imbarazzi al governo.

Il *Fanfulla* dice che oramai un'eventuale lettera del Negus d'Abissinia che promettesse soddisfazione giungerebbe tardi per sospendere le operazioni militari incommensurate.

DONI AL PAPA.

L'imperatrice d'Austria regalò a Leone XIII in occasione del suo Giubileo una tiera d'oro massiccio tempestato di brillanti, topazi, zaffiri e smeraldi del valore di 340.000 fiorini.

La principessa Valeria, figlia dell'imperatrice, mandò al papa un paramento sacro di grande valore.

Nella repubblicetta di San Marino.

San Marino, 1. Oggi ebbe luogo la solenne installazione dei Consoli della Repubblica di San Marino. Vi furono concerti di musiche, discorsi e concorso delle Autorità.

Erano presenti alla cerimonia il console italiano, quello francese ed i giudici locali.

Molto popolo assisteva alla cerimonia. Presenziavano pure i deputati Avanti, Toaldi e Villanova.

miglia di Adolfo, che io sappia se ancora li vuoi scusare!

— No, no, padre mio; permettimi di non parlarne — rispose la giovinetta, tosto che la emozione sarà passata, parleremo dei nostri vicini con sangue freddo.

— Sempre la stessa cosa! esclamò il Dr. Uveis con un raddoppiamento di collera. Lo so bene io cosa mi andrai cantando da qui a un poco. Secondo te, essi sono della gente modesta, onesta e buona, n'è vero? La loro malizia, la loro maldicenza segreta e le loro perfide persecuzioni sono delle semplici illusioni dei miei sensi? Tu non credi in loro l'intenzione di nuocermi, tu non credi che Adolfo abbia fatto la parte di ciarlano dal curato, onde farmi passare per un ignorante e coprimi di vergogna?

Adolina chinò la testa e non disse parola.

— Dunque parla, cosa ne pensi? Voglio saperlo, esclamò il dottore insospito.

— Io non posso ingannarti, padre mio, balbettò la ragazza.

— Ebbene, parla.

— Che la madre, la sorella, che Adolfo sparlini di voi e vi nuocano scientemente e volentariamente, padre mio, diss'ella tremando in maniera visibile, io non posso né voglio crederlo, imperocché io so che ciò...

(continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

Adelina stentava a trattenere le lagrime che le brillavano negli occhi; ma la compassione che le ispirava la straordinaria emozione di suo padre, se ne dava la forza. Si gettò al suo collo, chinò la testa sulla sua spalla e mormorò con una voce piena d'amore e di rassegnazione:

— Non irritarti contro di me, padre mio, farò tutto quanto vuoi; i tuoi meriti desidero... Ma pareva che il dottor Uveis avesse bisogno di scaricare la sua collera con violenti parole, poiché non si diè per inteso delle carezze della figlia; anzi la sua collera parve andasse in crescendo.

— Tutto quanto raccontai pare resti senza effetto sul tuo cuore, n'è vero? Basta che egli sia fratello di Francesca perchè sembri innocente ai tuoi occhi! Forsechè sei tanto semplice per non credere tale falsità! Ma ascolta: se l'indignazione non ti fa ribollir il sangue nelle vene, egli è che allora tu ami più gli intriganti tuoi amici che il tuo povero padre!

A tali rimproveri, Adelina cominciò a piangere in silenzio; le sue lagrime scorrevano come perle brillanti sulle ginocchia del padre.

— Lo so, ripigliò egli, che non è piacevole d'esser obbligati a riconoscere che la tua amicizia d'infanzia, che coloro che noi abbiamo amato come se avessimo fatto una stessa famiglia, sieno divenuti nostri nemici segreti ed abbiano decisa la nostra rovina; ma cosa possono valere le lagrime contro una tal triste verità? Figurati, Adolina, che il curato perdeva sangue dal naso da circa tre ore; io avea di già impiegato tutti i mezzi possibili per fermarlo; ma come nasce di frequente in tali circostanze, l'emorragia avrebbe cessato naturalmente quando le vene si sarebbero rilassate e che il cuore avesse battuto meno forte. Io quindi me ne stavo perfettamente tranquillo in mezzo ad una folla di gente ignorante che, alla vista del sangue, singhiozzava e si disperava quasi che si aspettassero che il curato avesse a morire. D'un tratto il notaio comparve nella camera... Lo sai che il notaio è diventato nostro nemico dopochè frequentava quasi giornalmente la casa di Adolfo. Le sue prime parole furono una accusa contro di me; mi trattò da ignorante e volle si chiamasse il dottorino. Il mio scaltro competitore giunse di fatto e riconosce, come me, che il sangue deve fermarsi da sé. Che fa lui nondimeno per trar profitto della ignoranza degli assistenti, e recarmi una crudele ingiuria? Si dà molta importanza, fa molto romore, esagera il male del curato, consola tutti con tuono solenne, quasi che avesse da operar prodigi,

inietta un liquido indifferente nelle narici dell'ammalato, e quando, dopo un istante il sangue si ferma, questo sfrontato ciarlano esclama che egli ha salvato il prete! Naturalmente ciascuno rende grazie al taumaturgo; ognuno lo benedice; e, mentre che egli riceve tutti questi stupidi elogi, io rimango là, col volto rosso per la indignazione, esposto a degli sguardi che pare mi rimproverino non essere io che un imbecille in confronto di questo novellino, ancora occupato sei mesi fa ad imparare l'abici della scienza sui banchi della scuola!

— Povero papà! disse Adelina piangendo. Ah! io comprendo il vostro dolore...

Il dottor Uveis non lasciò alla figlia il tempo di finire; la interruppe seguitando:

— Come si era abilmente apparecchiato! Non v'ha ciarlato senza un aiuto segreto. Il notaio recitò bene la sua parte con Adolfo. Forse gli assistenti non avrebbero pensato ad umiliarmi con delle considerazioni insulanti; ma il notaio: osò accusarmi ad alta voce di odio, di bassa gelosia contro Adolfo. Cotalchè non era di troppo il nuocerli quella mia professione, si volle anche farmi odiare e beffare!

Durante questo racconto, l'emozione del dottor Uveis s'era alquanto calmata; abbenchè ancor sembrasse irritato, la sua voce avea perduto l'accento minaccioso mano mano che la collera si sfogava colle parole. Cosicché più non pen-

CRONACA PROVINCIALE

Un pozzo artesiano a Latisana.

La 30 settembre 1887.

Nella seduta del consiglio comunale 4 ottobre si ripresenterà il progetto del pozzo artesiano.

Come mai un pozzo a Latisana, il paese dell'acqua?

Così è precisamente: perché Latisana, come disse il relatore del progetto, avvocato Tavani, per aver troppa acqua, corre pericolo d'averne poca.

Infatti l'altezza degli argini rende oltremodo malagevole l'attingerla, specialmente d'inverno. D'altra parte non sempre l'acqua del Tagliamento è perfettamente buona, specialmente per le frequenti torbide di primavera e d'autunno, e per il poco corso nelle magre estive. Tutto ciò fa desiderare un'acqua fresca e sorgiva, lontana dal pericolo di essere inquinata da colatocchie di risse, e chiusa siffatto ai micròbi grandi e piccoli.

Altre volte il Consiglio riconobbe questa necessità e votava già un fondo in bilancio per l'escavo di alcuni pozzi comuni. Ma recenti studi e più maturo esame della questione inducono nella persuasione che male soddisferebbero questi al bisogno reclamato d'acqua salubre e potabile.

Il pozzo comune, scriveva il relatore, non si spinge se non con grave spesa oltre una media profondità che va dai sei ai dieci metri. E appunto a quella profondità che s'incontra l'antica superficie già fondo di palude e salmastra col detrito sedimentoso di quelle vegetazioni. Gasparo Gaspari, facendo un pozzo nel 1825 rinvenne nel fondo una quercia di non ordinaria grossezza e più sotto frammenti di corpi marini.

L'acqua che può trascinare da quei detriti non può non essere inquinata di principi sulfurei e carbonici, gas che sogliono svilupparsi dalla decomposizione di residui animali e vegetali.

Questa opinione è basata su uno studio esatto della storia geologica del nostro paese, e vien confermato dalla pratica. Le vendite pozzi privati da noi esaminati in questi giorni, non uno solo dà acqua potabile e nemmeno per l'uso domestico.

Per questo motivo che vuoi ricorrere agli ultimi trovati dell'arte, ai pozzi artesiani che, spingendosi a forti profondità, lasciano sperare un'acqua sana ed igienica.

La proposta si è questa: Forare un pozzo a profondità non minore di 50 metri e che possa andar fino a 75. Lo zampillo, del minimo diametro di 45 millimetri in luce, deve essere a getto continuo e donare al paese un'acqua di piena soddisfazione, presa a base la potabilità dell'acqua. Contratto a forfait. Assuntore, il cav. Piana di Badia Polesine.

E la spesa? Se l'acqua sarà di piena soddisfazione, (giudice la Commissione sanitaria provinciale) e sorgiva, si pagheranno lire quattromila ogni spesa compresa.

Se l'acqua non si troverà, o non si troverà sorgiva, o non sarà di piena soddisfazione, l'esperimento costerà lire ottocento al Comune.

Ecco i patti principali del contratto che sarà proposto al Consiglio.

È quale probabilità che l'acqua si trovi buona, sana, igienica oltre i cinquanta metri e fino a settantacinque, e che, di conseguenza, l'esperimento riesca?

Ci riportiamo ancora a quanto scrisse l'avv. Tavani nella sua relazione, sembrandoci che ivi la questione sia stata ventilata sia dal lato geologico che storico.

Latisana, egli dice, è situata su di un terreno di recentissima alluvione «dieci metri sopra il livello del mare». La maggior profondità, constatata «dell'Adriatico a dieci chilometri dalla costa, di fronte a Grado, è calcolata «nella carta del Taramelli a vent'anni, essendo 14 sulla corda che va «dalla punta del Tagliamento a quella di Grado. Calcolando che di altrettanto possa stabilirsi lo spessore della «zona inquinata dall'acqua marina e «palustre per infiltrazione, per il suo «peso specifico, e per la pressione atmosferica, non s'andrebbe oltre ai «quaranta metri al massimo per ri- «trovare lo strato primitivo delle «antiche alluvioni montane dell'e- «poca post-glaciale.

D'altra parte appare dimostrato dalle «descrizioni che ne fanno Plinio, Strabone ed Erodiano, dal famosissimo «epigramma di Marziale che atte- «stano dello splendore delle ville nel- «l'ubertissimo suolo, dal fatto storico «che più imperatori romani ed impe- «rici abitarono Aquileia come luogo

«saluberrimo o di risanamento, può «disporre delle delizie del mondo, «che la bassa pianura friulana al tempo «romano era estesa per lo meno quanto «al presente e d'aspetto ridotte. L'epoca «palustre è cominciata dopo la deca- «denza della nostra metropoli per l'ab- «bandono dei canali, il taglio dello pi- «nate litorali che permisero al mare «nei violenti portuali di scirocco d'in- «vadere il suolo; mentre poi le dune «impedivano lo scolo dell'acqua. E tutto «questo se pur non è anche vera l'o- «pinione espressa dal Taramelli, che il «suolo si sia anche lontanissimo ab- «bassato di un paio di metri in epoca «storica.

«Où dimostra che ad una profondità «superiore ai quaranta metri l'acqua «sorgiva da strati perfettamente sani, «dovrebbe essere ottima od al più a «base leggermente calcare, se l'acqua «sorgiva piuttosto dallo strato con- «glomerato, anziché dallo strato sabbioso «o ghiaioso...»

Noi speriamo che il Consiglio vorrà appoggiare del suo voto a rendere fatto compiuto questo lavoro veramente utile, decoroso e cospicuo sia dal lato igienico che estetico. Speriamo che le osserva- «zioni o gli studi del relatore saranno «confermati dal successo.

E quando nel mezzo alla piazza mag- «giore noi vedremo zampillare la fonte «perenne, non abbiatelo a scherzo, si- «gnori consiglieri, se brinderemo a voi «con un bicchiere di acqua salubre che «garantisce la salute delle nostre fami- «glie quanto e più del vino.

— In un orecchio: — la somma?

— Non si tema. Essa ora già stanziata per i pozzi comuni in lire quattromila.

— Dunque nessuna tassa nuova?

— Nessuna.

— E colla spesa dei pozzi...

— Si può avere la fonte perenne e zampillante, in mezzo alla piazza.

— Ma allora, birra chi manca. Dop- «pio brindisi. Ehi, a proposito, bisognerà «biadare poco con quest'acqua, come col «vino di quest'anno.

— Perché?

— Caspita. Cosa vuoi che si stia a «ber l'acqua che spilla da un tubo di «45 millimetri di luce! La bevremo in «un bicchiere.

— La un bicchiere? Matto! Una «quantità che può variare da duecento «a seicento ettolitri al giorno secondo la «pressione! Matto, in un bicchiere!

— Davvero? Eh già d'acqua non «son ma stato intenditore. Di vino, tanto «sapeva dirne qualche cosa, per il pas- «sato. Quest'anno che non ne feci un «litro, potrà dedicarmi all'acqua; vedrai «che pur troppo farò pratica. Ciao, a ri- «vederci il 4 ottobre in Consiglio.

— Ciao, a rivederci.

Per un monumento a Daniele Manin.

L'on. Deputato Chiaradia scrive la seguente lettera al Tagliamento:

Egregio Direttore,

Caserta di S. Maria, 30 settembre 1887.

Firenze fino da quando era sede del «Governò ha onorato la memoria di Da- «niele Manin intitolando al suo nome una «delle sue piazze.

Ora, i veneti residenti a Firenze si «sono costituiti in Comitato perché su «quella piazza sorga la statua dell'uomo «che nella gloriosa rivoluzione del 1848, «nell'eroica difesa di Venezia e poi nel- «l'esilio fu tanta parte del risorgimento «nazionale.

Quella nobile città secondò ed aiutò «l'iniziativa dei veneti accordando il ter- «reno ed assegnando quattromila lire per «il piedestallo.

Il Comitato dei Veneti ha fatto ap- «pello ai concittadini delle nostre pro- «vince per raccogliere il fondo occor- «rente per l'erezione del monumento e «già Provincie e Comuni rispondono con «lodevole slancio all'invito. — Cito la «provincia di Vicenza con mille lire, il «Comune di Rovigo con cinquanta.

Io la pregherei anche a nome dei miei «colleghi ed amici onorevoli Cavalletto e «Parenti a voler rivolgere altrettanto in- «vito ai Comuni e ai Patriotti del terzo «Collegio di Udine, ed a farsi organo di «pubblicità per le somme che fossero «votate dal Municipi o sottoscritte dai «privati.

Penso che il nostro Friuli, sempre «fra i primi quando è questione di pa- «triotismo, vorrà distinguersi anche in «questa occasione.

In tale fiducia la riverisco distinta- «mente.

Dev. suo

E. Chiaradia.

Crist nella Congregazione di Carità di Cividale.

In seguito a gravi parole di censura «pronunciate da un Assessore munici- «pale nell'ultima seduta del Consiglio, «all'indirizzo della Congregazione, tutti «i membri della medesima, ritenendo- «sene offesi, hanno deliberato di presen- «tare al Sindaco le proprie dimissioni.

Tiro a segno.

La Presidenza della Società di Tiro «a segno in San Daniele ha indetta una «gara ordinaria comunale con premi pel «corrente ottobre.

Sono invitati tutti i soci, a interve- «nire ai tiro preparativi che avranno luogo «nelle domeniche del mese, dalle 2 pom. «fino alla sera.

La guerra al Sindaco.

Marano, 1 ottobre.

Sebbene siano parecchi mesi che Ma- «rano viene turbato da sì gravi questioni «che dare avrebbero dovuto materia a «serio polemiche, perché si osserva un «silenzio che non onora né il partito «progressista né il retroviro.

Forse perché il battagliero Capo del «progressista con ammirabile forza di vo- «lontà ha voluto dar prova di quanta «calma sia capace?

O perché il capo dei retroviri non sa, «né può prendere la penna in mano una «seconda volta?

Ma se tutti tacciono io non voglio «restare neghittosamente muto, o «dirò:

Un conciliabolo di Voltafaccia e Me- «schinità, d'Imbroglia, Vittà, Avidita, ed «altre Deità, come sarebbe a dire la «Gratteria, la Trappoliera e l'ingratitu- «dine della gente, con accanimento degno «di nota, vuole a tutti i costi far ca- «dere questo Sindaco onde governare il «paese.

Brave per questo Deità!

Esse si conducono in modo da me- «ritarsi gli applausi... e li ebbero, e «frenetici da una turba di persone gravi «che avevano a capo qualcuno che più «volte vide il sole a scacchi.

E poteva essere altrimenti, se chi «si sfratò, e fu sfrattato tutto tronfo «trionfo?

E ciò mentre si fa guerra villana e «sleale ad un uomo che quale Sindaco «dal 1880 assiduamente s'affaticava pel «bene del Comune, che quale cittadino «con tutto amore è sempre pronto a «lenire i dolori altrui, e che come nel «decorso anno durante l'invasione colo- «rica diede prova di abnegazione!

Ma tali qualità al detto conciliabolo «non piacciono, l'esito delle ultime ele- «zioni straordinarie continuò a riescire «favorevole agli affaristi, agli ignari, agli «illusi.

Gli omemoni rieletti rinunciarono «per la terza volta ed al Ministero sarà «spedita la rinuncia; non volendo essi «aver più affari con una Prefettura che «appoggia e difende il Sindaco.

Essi vogliono che venga sciolto il «Consiglio, che cada il Sindaco; essi «sperano poi, che nelle elezioni gene- «rali non venga rieletto consigliere; essi «sperano, ed in loro mente l'hanno già «fissato, in un Sindaco marionetta, ligio «osservatore della Domenica e Florinda.

Così in onta al regolamento Muni- «cipale sull'uso e godimento delle acque «comuni e benefattori del popolo, i «propugnatori del pubblico interesse po- «tranno pescare a dritto e rovescio nella «lacuna, nonché nelle serraglie che il «Comune appalta, senza che corrano il «pericolo di contravvenire e d'un proce- «dimento penale o civile; così certi capi «pescatori e loro segugi potranno eser- «citare la pesca con sessanta anziché «sei cogoli e senza posta, tocco, regala e «cria, così la strada Otreborgo non di- «verrà mai consorziale e si troverà «giusto che solo il Comune spenda per «la manutenzione della stessa; così la «confusione regnerà sovrana in terra ed «in acqua alla salute dei fattori del «torbido.

Da quest'ultima parte del mio dire, «il lettore avrà compreso una delle cause «per le quali si mistificò, mesò e su- «borrò la popolazione per fare la guerra «al Sindaco; ma ve ne sono altre due «ben più gravi, cioè quella della divi- «sione dei beni comunali e quella del «risanamento del paese, di cui altra «volta.

Giusto.

Ubbriaco caduto in un burrone.

Il 26 andante mese certo Dal Negro «Andrea, d'anni 65 del Comune di Pau- «liano, essendosi recato sulla montagna «Clapet, in istato di completa ubbria- «chezza, per farciarvi fieno, disgraziata- «mente cadde nel sottostante burrone, «di cui l'altezza è di circa 30 metri, ripor- «tando fratture in diverse parti del corpo «che furono causa dell'immediata sua «morte.

Il Dal Negro, durante la sua perma- «nenza in questo mondo, si bevette in «tante bibite alcoliche quel poco di so- «stanza che ereditò dal genitore ed ora «lascia la moglie d'anni 64 ed un figlio «d'anni 32 nella più squallida miseria.

Collegio Convitto municipale

Jacopo Stellini

in Cividale del Friuli.

Le iscrizioni a tutti i corsi pel nuovo «anno scolastico si ricevono presso la «Direzione da oggi al 16 p. v. ottobre.

Gli esami di riparazione per la li- «cenza, di promozione e di ammissione «alle Classi tecniche avranno luogo col «primo p. v., seguendo l'ordine indicato «dalla tabella affissa nell'atrio dell'Istituto.

Le domande per gli esami d'ammis- «sione dovranno essere presentate, a bor- «ma dell'articolo 80 del vigente Regola- «mento scolastico, almeno cinque giorni «prima del cominciamento di essi.

Nelle Classi —Elementari Ginnasiali «e Commerciali — le prove d'esame si «terranno il 10 e le lezioni regolari co- «minceranno in tutti i corsi il 17.

Cividale, 20 settembre 1887.

Il Direttore

Gueglia.

Benedetta «quella mano» — Un vaporetto in missione.

Pordenone, 30 settembre.

La relazione che vi spedii il 21 set- «tembre di quanto procurò fare la nostra «città a festeggiamento della memorabile «data che ci diede Roma Capitale in- «tangibile, procurò qualche noia al vostro «corrispondente.

Io volli con quella corrispondenza far «risaltare che, se avvenne qualche sciocca «dimostrazione, ciò non dipendeva dai «clericali che per fortuna qui nessuno «conosce, ma io scrissi: Si è sempre la «solita mano. Sia poi italiana, tedesca o «clericale, quella mano sarà sempre della «tribù delle canaglie e forse sarà fra «quelli che figurano nell'elenco dei pen- «sionati.

I soliti assidui lessero la Patria del «Friuli e studiano ancora per indovinare «a chi io volevo alludere dicendo la so- «lita mano. Le categorie pensionati sono «assai vaste.

Infatti Michele Lessona e Carlo Valle «nel loro Dizionario di Scienze, Lettere «ed Arti così definiscono la pensione: «Somma che si paga ad intervalli pe- «riodici per soddisfare ad un debito o «ad una obbligazione contratta in qualche «modo.

Ma un tale leggendo la mia corri- «spondenza ha detto subito che quella «solita mano non può appartenere che «a quel tale.

Questi mandò un amico da me di- «cendomi che rotti facessi quelle frasi «perché lui non ne sapeva nulla della «dimostrazione contro i componenti l'ex «banda di Torre ed alcuni della ex banda «cittadina.

Io rimasi non come la moglie di Loti, «ma di granito puro. Non so con quali «argomenti, analizzando il mio articolo, «possa quel signore dire: il corrispon- «dente pordenonese alluse a me.

Ad ogni modo, egregi amici, sul loro «onore dichiararono che lui, il quale si «ritiene fotografato nella mia corrispon- «denza, non ebbe la benchè minima parte «nell'antidimostrazione e che anzi scon- «sigliò chi volle farla. Per parte mia, «cascando sempre dalle nuvole, credo «agli amici, e da leale corrispondente, «devo dichiarare...

Ma cosa mai devo dichiarare?

Ebbene... che lui non si occupò della «dimostrazione.

E spero che basti.

Questa sera arrivò alla cosiddetta Do- «gana un vaporetto della R. Marina onde «scandagliare, almeno da quanto mi vien «detto, i bassi fondi dei nostri fiumi. «Domani, rifacendo il Noncello, nella Li- «venza andranno a Portobuffolè.

Fallimenti.

Tolmezzo 30 settembre.

Con sentenza 26 andante fu deter- «minato provvisoriamente il giorno 1.º «gennaio corrente anno come data in «cui ebbe luogo la cessazione dei paga- «menti da parte dei falliti fratelli Osva- «ldo e Pietro Mazzolini, merciai, di qui.

Venne anche prorogato il termine per «la chiusura delle verifiche al 12 ottobre «p. v., e si fissò per lo stesso giorno una «nuova convocazione dei creditori per «concretare il concordato.

Sembra si voglia cifrare il 25 0/0.

Neerologio.

Da Morsano al Tagliamento ricevevmo «ieri sera la seguente comunicazione fun- «ebre:

Luigi dottor Grotto

nella vigorosa età di anni 57, colto da «fulminea malattia, spirava l'anima inte- «rata nel bacio del Signore la sera «del 30 settembre alle ore 11 1/2.

La sorella Giovanna, afflitta da inef- «fabile dolore, porge il ferale annunzio «ai parenti ed amici del carissimo estinto.

Tra gli amici del dottor Grotto era «pur io, e, pochi giorni fa, incontratolo «nell'atrio della Stazione ferroviaria, ebbi «a discorrere a lungo con lui, anzi gli «promettevo, dopo tanti anni, una mia «prossima visita a Morsano.

Uomo colto e d'animo gentilissimo, «la sua sbita dipartita mi ha commosso «e fatto ripensare alla vanità delle umane «cose.

Ricevevmo da Cordovado e da Alvi- «sopoli troppo tardi per essere inserite «nel numero d'oggi, due neerologie del «povero Luigi Grotto. Saranno pubbli- «cate nel numero di domani.

CHIACCHIERE AGRICOLE.

Il prof. comm. Gaetano Cantoni.

Incomincio con una nota dolente. «Il 18 settembre morì in Milano il «prof. comm. Gaetano Cantoni direttore «di quella R. Scuola superiore di agri- «cultura. La triste notizia l'ho saputa «solo oggi, leggendo per caso la Gazzetta «del Comandato d'Aqui del 25 settembre, «e con non poca meraviglia vedendo co- «me il giornalismo serio — almeno quel «poco che qualche volta io leggo — forse «in tutt'altra faccenda affaccendato — sia «passato sopra una tal morte con molta «disinvoltura e noncuranza. Confesso però «che potrebbe anche essersene occupato «e che io non ci abbia badato. Ad ogni «modo il comm. Cantoni, una delle più «spiccate illustrazioni d'Italia nel campo

«agricolo come dice la suaccennata Gaz- «zetta nel suo brevissimo cenno e, meglio «avviso neerologico — che non, e altro che «un miserabile avviso di sei misere ri- «ghe — era uomo tale che morita che «anche Palaemon nelle sue chiacchiere, «dica intorno a lui quelle poche anni «pochissime cose che ne sa. Ora da poter «consultare non ho sottomano neanche «una riga del Cantoni, né mi sovvengo «di avere libri o giornali che in qualche «modo di lui parlino. Non dirò quindi «che di alcune impressioni che mi hanno «lasciato le sue opere che ho letto o «consultato anni sono. Non avrete niente «di preciso — ma neanche niente di co- «pinto — soltanto quello che personal- «mente sento intorno all'illustre estinto.

L'opera sua capitale è certamente il «trattato completo d'agricoltura che è «poi forse la peggiore delle sue opere, e «viceversa quella che gli procacciò mag- «gior fama o almeno ne mise il fonda- «mento. Di essa opera la prima parte, «che comprende l'agronomia, si distingue «specialmente per questa duplicità — «poiché in mezzo a cose ottime da lui «scoperte o almeno fatte risaltare e pre- «clamate l'importanza — specialmente «nei riguardi della fisiologia vegetale — «ce ne sono di altre — specialmente nei «riguardi della chimica — non solo di- «scutibile — ma invecchiata, poiché an- «che in chimica, una delle scienze più «positive, le idee invecchiano, ma er- «ronee, ma sbagliate. Qui, lo comprendo, «ci vorrebbero le sue brave citazioni, «ma, come sopra dissi, l'opera del Cantoni «non l'ho — e poi anche avendola dubi- «terei d'avere la passione di tornare a «leggerlo per il gusto di farmi vedere «erudito. Per ciò vi prego a credermi o «a non credermi, come vi piace, sulla «parola.

Nella seconda parte comprendente l'a- «gricoltura, si notava meno forte la du- «plicata di cui sopra. Molti dati nume- «rici però non sono precisi — così tanto «per dire dove c'è ett. 30 bisogna leg- «gere o 35, putacaso, o 25, dove si legge «p. e. gradi 20 bisogna leggere 40 ecc. «Del resto, salvo le sopraposte inesat- «tezze, io, almeno io, non ho notato «niente che confrontato colle mie, scarse «a dir vero, esperienze, oppure con quello «che m'insegnano i miei professori, lo «avessi trovato errato. Davo però con- «fessare che nello scrittorio di più di un «pratico agricoltore ho veduto il libro «del Cantoni far bella mostra di sé — «ma... ancora intonso.

La terza ed ultima parte della sua «citata opera comprende l'economia ru- «rale, che viceversa, e deve dirlo, se non «prende abbaglio, anch'egli nella prefa- «zione ha da essere di altro autore. Qui «non avventuroso né laudare, né criticare; «le carte anche nella copia che io nelle due «prime parti ho letto, non erano tagliate «ed io non volli farne la fatica, salvo «in un capitolo che parla dei catasti — «su cui però non mi ricordo che idee «abbia.

Riassumendo le mie idee o impres- «sioni generali sull'opera principale del «Cantoni: molto oro in molta scoria.

Di un altro libro invece — il vino — «conservo un'ottima memoria. Special- «mente il capitolo introduttivo, in cui «dà uno sguardo al prodotto di vini esteri «e specialmente francesi, lo reputo stu- «pendo. Mi ricordo anzi che detto capi- «tolo lo lessi e rilessi parecchie volte, «declamandolo ad alta voce gestendo quasi «fossi il Cantoni dinanzi a' suoi uditori «e perfino sottolineando i punti culmi- «nanti con pugni sul tavolo, come dicesi «facesse l'Alfieri leggendo le vite dei «valentuomini di Piutarco.

E qui mi fermo, non per non avere «materia ma per non annoiare chi a «caso mi legge. Credo però opportuno «tornare a ripetere quanto ho detto sopra: «non sono che impressioni e ricordi miei «personali, e nelle critiche, concluderò «con Carducci, posso errare anzi errerò «di certo. (E prego gli onorevoli redat- «tori della Patria a non commentare «questa mia conclusione come già fecero «pel Carducci con due: Anzi, anzi!)

Riguardo alla vita del Cantoni poche «reminiscenze pescate qua e là e forse «neanche troppo esatte.

In gioventù studiò medicina. Un viag- «gio fatto credo in Francia, e la vista «specialmente di quei stupendi vigneti «l'invogliò a studiare il modo di farne «di simile ed insegnarlo agli italiani. E «siccome, specialmente in agricoltura, una «cosa chiama l'altra — sarà passato a «studiare tutto quel complesso di fatti «che formano la scienza agricola. Il suo «sapere era assai stimato, e specialmente «al Ministero. Fecce parte e faceva di «molte Commissioni. Ricorda quella che «studiò i mezzi per la peronospora — e «la Commissione centrale, o superiore «che si chiamò, dell'agricoltura.

E qui davvero finisco. Palaemon.

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo - dentista di Londra.

Casa princip. a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artifi- «ciali ed otturature di denti; eseguisce «ogni suo lavoro secondo i più recenti «progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in UDINE oggi ed do- «mani, al primo piano dell'ALBERGO «D'ITALIA.



Bollettino

giornale di Udine

Domenica 2-10-87

Barometro ridotto

all'alt. metri 410.

Alto livello del mare

millimetri.

Unità relativa

Stato del cielo.

Acqua cadente.

Vento (direzione)

Tempo (velocità)

Termom. centigrad.

Temperatura max.

min.

Minima esterna

Telegrammi

dell'Uff.

ricevuto alle ore

Alte pressioni in

torino 753. —

752 — Piemonte

751 — temporali

parco con pred.

Tempo probabile

Venti deboli del

centro e sud con

Dall'Osservat.

Consiglio

Il Consiglio

ordinario per il

40 ant. nella

</

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Domenica 2-10-87	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 4 ore 9 a.
Barometro ridotto a 1016 metri 116.10				
Stato del cielo	750.4	750.6	752.1	751.9
Umidità relativa	57	42	39	43
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cadente				
Vento (direzione)	NW	SW	NE	N
Vento (velocità)	4	2	8	1
Termom. centigrado	14.9	18.6	12.9	14.0
Temperatura massima 19.5				
Temperatura minima 8.6				
Minima esterna nella notte 1-2 5.2				

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 2 ottobre 1887.

Alte pressioni in Inghilterra - minima a Piombino 753. - La Italia barometro in Sardegna 752 - Piemonte 754 - Jari poca pioggia qua e là - temporali in Piemonte - Stemma cielo sereno con predominio correnti settentrionali.

Tempo probabile:
Venti deboli del IV quadrante - cielo nuvoloso sereno a sud con qualche pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Consiglio Comunale.

Il Consiglio è convocato in seduta ordinaria per il giorno 6 corrente alle ore 10 ant. nella sala della Loggia per deliberare intorno agli argomenti qui sotto indicati:

Seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta;
 - a) per storno di fondi da categoria a categoria;
 - b) per ricorrere contro il Decreto Prefettizio che costitui il consorzio coattivo per il Porto Buso;
2. Convenzione col Militare per l'acqua potabile alle caserme;
3. Istanza dell'Orfanotrofio Tomadini per aver l'acqua nell'Istituto con esenzione da canone;
4. Comunicazione delle rinunce date dagli assessori eletti nel 19 settembre p. p. e nomine di surrogazione.

Seduta privata.

1. Assegno dei sussidi del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1887-88;
2. Assegno delle grazie totali Marangoni e norme relative.

Ragazzi, a scuola!

L'iscrizione nelle scuole urbane e rurali del nostro Comune comincerà il 10 ottobre e continuerà fino al 16 detto (inclusive) nei singoli Stabilimenti, dalle ore 10 ant. alla 1 pom.

Non potranno essere iscritti alla I. a classe gli alunni che non abbiano compiuto i sei anni, e conseguentemente si richiederanno sette anni per la II. a, otto per la III. a, e nove compiuti per la IV. a. Non potranno essere iscritti nelle classi III. a e IV. a gli alunni che frequentano o per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto, derivante da negligenza o indisciplinazione; e quelli pure delle classi inferiori, che sono in egual condizione ed hanno compiuto i dodici anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano a queste scuole e che abitano le vie Pracechiuso, di Mezzo, Ronchi, Aquileia, della Posta, Savorgnana, dei Teatri e vicoli adiacenti, s'inscriveranno nello stabilimento scolastico maschile via della Posta; e quelli abitanti nelle altre parti della città, nello stabilimento a S. Domenico. Però l'Autorità scolastica, veduto il numero degli iscritti nei due stabilimenti, si riserva di fare quella divisione che potrà essere più conveniente riguardo all'estensione dei locali ed al numero degli insegnanti.

Gli esami di ammissione, riparazione e postecipazione avranno luogo dal 12 al 15 ottobre a ore 9 antim., nei rispettivi stabilimenti.

Le lezioni avranno principio il 17 ottobre.

L'istruzione religiosa sarà impartita a quegli alunni, ed a quelle alunne, di cui i genitori all'atto dell'iscrizione ne avranno fatta domanda.

Il Municipio accorderà gratuitamente libri e gli oggetti scolastici, che sono indicati nella nota per le singole classi, a quegli alunni che, superato l'esame fin dal primo esperimento, e distinti per diligenza e condotta, daranno prova di povertà.

Per le scuole festive all'Ospitalvecchio e a Cussignacco, l'iscrizione avrà luogo nelle rispettive sedi, dal mezzogiorno un'ora tutti i giorni dal 17 a tutto il 22 ottobre, e le lezioni avranno principio il 23 detto.

R. Scuola Normale di Udine.

Mercoledì 5 corr., alle ore 9 cominceranno gli esami di riparazione per tutti i corsi della Scuola Normale.

Gli esami di ammissione avranno principio il giorno 6 alla stessa ora; per questi ultimi esami si richiedono:

1. Domanda alla Direzione in bollo da L. 050.

2. Il Fede di nascita.

3. Attestato medico di sana costituzione.

4. Attestato di buona condotta.

5. Attestato di vaccinazione in carta libera.

Illuminazione elettrica.

Contrariamente a quanto annunciammo, qualche giornale cittadino afferma che non sono state coperte tutte le sottoscrizioni stabilite per la costituzione della Società cooperativa per l'illuminazione elettrica.

Oggi una corrispondenza alla Venezia dice che si raggiunge la cifra di 1430 azioni: ne mancano quindi 170. Spirato il termine della convenzione col Municipio, il Comitato scrisse alla Giunta di non aver potuto coprire la cifra; cadere perciò la convenzione suddetta.

La notizia noi l'avevamo attinta, come si dice, a buona fonte. Non sappiamo per quali motivi la persona cui ci siamo rivolti - e che doveva essere bene informata - possa aver detto cosa non vera.

Calzolaio ubbriaco.

Sabato sera fu arrestato e condotto in Questura certo Simeoni Giuseppe, calzolaio di via Grazzano, per disordini e violenze commesse in istato d'ubbrichezza.

Vita militare.

Il signor Ramazzini Alfredo, sotto tenente in aspettativa ad Udine, è richiamato in servizio all'89 fanteria.

Seduta del Consiglio di Leva

del giorno 1 ottobre 1887.

Distretto di Moggio

Abili di I. a Categoria	N. 50
» di II. a »	» 20
» di III. a »	» 49
In osservazione all'Ospedale	» 3
Riformati	» 30
Rivedibili	» 11
Cancellati	» 4
Dilazionati	» 3
Renitenti	» 15
Totale N. 185	

I funerali del maggiore Ciconi

a Massaua.

Scrivono da Massaua, 16 settembre: Come già saprete, il 9 settembre a bordo dell'ospedale galleggiante Garibaldi moriva di febbre tifoida, dopo una malattia di 15 giorni, il maggiore cav. Domenico Ciconi, comandante il 1.º battaglione alpini Africa.

Al funerale che ebbe luogo il 10 a campo Gherar, gli onori militari vennero resi dal battaglione alpini: assistevano alla funzione il generale Salletta col suo Stato maggiore, tutti gli ufficiali disponibili della marina e dell'esercito residenti a Taulud, Abd el Kader e Gherar, con una rappresentanza degli altri corpi; erano pure presenti moltissimi della colonia italiana. Primo il colonello Sitia comandante la linea dei forti esterni, e quindi il capitano Cometti del battaglione alpini, salutarono con affettuose parole il loro compagno, di cui accennarono il servizio prestato e le belle doti di mente e di cuore.

Shannon Registrator

APPARECCHIO BREVETTATO

in AMERICA ed EUROPA.

Il modo il più pratico, e celere per mantenere in ordine la corrispondenza.

1. Si risparmia il tempo e la noia d'intestare la corrispondenza e non è necessario di rimetterla nelle caselle.
2. Mediante l'uso del registratore sono evitati gli sbagli d'intestazione nonché di metter a posto le lettere.
3. L'intera corrispondenza d'una olandese, composta di lettere, telegrammi, cartoline, ecc. rimane unita ed ordinata secondo la data.
4. Ogni lettera, cartolina, dispaccio, ecc. si può ritrovare, togliere e rimettere dal Registratore senza perdita di tempo.
5. Ognuno può legare da se le sue lettere in un quaderno fatto appositamente per il registratore e compreso nel prezzo dello stesso. In pochi istanti si può ritrovare qualunque lettera, anche se ricevuta parecchi anni fa.
6. Non occorre più registrare le lettere, fatture, ecc. come cogli altri sistemi.

Ogni registratore può contenere da 350-400 lettere, cartoline, ecc.
Per una piccola corrispondenza, per fatture, prezzi, correnti, ecc. basta un solo registratore.
Per una corrispondenza estesa è meglio avere più Registratori, nei quali ogni lettera ha diverse suddivisioni. Secondo l'importanza della corrispondenza, i registri si possono fare in modo che, avendo per esempio 4 registratori, un registratore non contenga che A-D gli altri 3 le lettere successive dell'Alfabeto.

Indispensabile a qualsiasi amministrazione sia commerciale che privata.

Esclusiva Rappresentanza e vendita cartoleria A. PERESSINI

UDINE.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 25 settembre al 1 ottobre 1887.

Nascite.

Nati vivi maschi 10	fem. 12
Morti » 3	» 2
Espositi » 3	» 2
Totale n. 28.	

Morti a domicilio.

Santa Cuccina fu Pietro d'anni 67 confinata - Luigi Marial di Giovanni di anni 1 - Francesco Rizer fu Domenico d'anni 81 falegname - Angela Cuccichia-Damp-rini fu Giuseppe di anni 78 casalinga - Francesco Boel di Antonio di anni 23 agricoltore - Francesco Ruggieri di Antonio di anni 21 falegname - Rosa Defal di mesi 3 - Palmira Cimolotti di Alessandro d'anni 6 - Teresa Baldissara-Perissinai fu Valentino d'anni 75 possidente - Anna Marini-Bujatti fu Lorenzo di anni 83 casalinga - Regina Ledola-Croatto di Giuseppe d'anni 34 contadina - Andrea Manara fu Carlo d'anni 61 agente doganale - Eugenia Alzavoli di Agostino di mesi 1 - Elvira Plason-zotti di Bernardino d'anni 1 e mesi 8.

Morti nell'Ospedale Civile.

Luigi Bortoluzzi di Leonardo d'anni 11 - Luciano Dominelli di giorni 15.

Totale N. 16 dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Cocchino facchino con Carlotta Zilli contadina - Pietro Cocchia muratore con Santa Zilli contadina - Massimo Gobessi libraio con Lucia Morassutti sarta - Gio. Batt. Mauro mugnaio con Teresa Cojatti mugnasia - Domenico Ferrini sarto con Luigia Bosaro contrice - Giovanni Michelazzi agente di commercio con Italia Stropelli casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

esposte ieri nell'Albo Municipale.

Mattia Daria facchino con Antonia Sirucelli casalinga - Valentino Zucco facchino con Filomena Franzolini casalinga - Giuseppe Legnano fornaiolo con Maria Zoratti tasatrice - Pietro Righini agricoltore con Teresa Toffolatti contadina - Edoardo Zampieri impiegato ferroviario con Margherita Morello casalinga - Angelo Maziero cuoco con Maria Olivo stivatrice.

Banca Popolare Friulana

di Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società anonima

autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 settembre 1887.

XIII Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L. 44.308,31
Effetti scontati	1.871.788,23
Anticipaz. contro depositi	90.623,93
Valori pubblici	956.759,29
Deb. diversi senza spec. class.	6.049,68
» in conto corr. garantito	20.382,12
Rapporti	115.887,45
Ditte e Ban. corrispondenti	32.821,81
Agenzia conto corrente	31.600,00
Stabile di propr. della Banca	320.159,48
Dep. a cauz. Conto Corrente	125.561,64
Deposito a cauz. anticipaz.	37.000,00
Depositi liberi	97.930,00
Totale dell'Attivo	L. 3.999.755,92

Passivo.

Capitale sociale diviso in 4.000 azioni da L. 50 L. 200.000,00	
Fondo di riserva	133.905,63
Totale del passivo	L. 3.997.088,96

Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 70.149,81

Risc. e saldo utili esec. prec. » 19.387,80 L. 89.537,69

Totale del passivo L. 3.937.088,96

Diff. sui val. in evidenza per le event. oscill. L. 61.553,34

Depositi a risc. L. 1.085.483,16

« a piec. risp. 70.126,57

« in conto Cor. L. 1.515.255,93

Ditte e B. corr. 282.581,73

Creditori diversi senza speciale classificazione 19.779,48

Azion. conto dividendi 1.612,00

Dep. diversi per dep. a cauzione 445.721,12

Depositanti a cauzione dei funzionari 37.000,00

Depositanti liberi 97.930,00

Totale del passivo L. 3.937.088,96

Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 70.149,81

Risc. e saldo utili esec. prec. » 19.387,80 L. 89.537,69

Totale del passivo L. 3.937.088,96

Il Presidente Ing. Angelo Morelli-Rossi

Il Sindaco ANTONIO MUZZATI

Il Direttore OMERO LOCATELLI

LE GIUNTE MUNICIPALI

di Maniago e Frisanco.

Avviso.

A tutto 31 ottobre 1887 viene aperto il concorso alla condotta Medico-chirurgica consorziale dei Comuni di Maniago e Frisanco alle seguenti condizioni.

1.º Le istanze di concorso si presenteranno al Sindaco di Maniago.

2.º Lo stipendio è fissato in L. 3000 esente da trattenuta di R. M.

3.º Il territorio compreso nella condotta è in piano quello di Maniago ed in collina quello di Frisanco con strada carrozzabile da Maniago a Frisanco e Poffabb.

4.º Il Comune di Maniago ha altro Medico condotto, per cui il Medico consorziale assume solo in parte gli obblighi della condotta.

5.º La popolazione di Maniago è di abitanti 5009, quella di Frisanco di 3500.

6.º Il Medico consorziale ha la residenza in Maniago, e si trasferisce a Frisanco i soliti giorni di domenica, martedì, e giovedì di ogni settimana.

7.º Per Maniago la condotta è limitata ai soli poveri, mentre per Frisanco è gratuita per l'intera popolazione.

All'istanza d'aspiri si uniranno i seguenti documenti.

a) Fede di nascita; b) Attestato di sana costituzione fisica; c) Diploma di

medicina o chirurgia ed osterica; d) Attestato di pratica biennale presso un ospedale.

Maniago, 23 settembre 1887.

Per la Giunta Municipale di Maniago Il Sindaco G. Cossellini.

Per la Giunta Municipale di Frisanco Il Sindaco O. Marcolina.

Lotto.

Estrazioni del 1 ottobre.

Venezia 10 67 25 3 31	Napoli 83 60 73 59 17
Bari 51 4 30 8 89	Palermo 31 13 10 62 33
Firenze 98 50 61 4 69	Roma 33 33 14 12 89
Milano 51 42 89 50 4	Torino 13 9 81 37 64

Seduttore condannato.

Il Tribunale di Lucera condannò l'assessoro Pepe di Sannicandro, il seduttore della maestra De Tranis, a quattro anni di carcere per truffa, a sei mesi della stessa pena per percosse, ed a L. 2000, per ora di indennizzo.

Se si potessero dar molte di queste lezioni!

Gravi disordini sono avvenuti ad Ostiglia, in provincia di Mantova, fra braccianti mantovani e veronesi nel vasto fondo coltivato a risaie del signor Luigi Stumasacchi. Parecchi rimasero feriti. L'autorità procedette all'arresto di sei braccianti ostigliesi promotori dei disordini. Si trova sul luogo la 9.ª Compagnia del 69.ª fanteria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La Germania non vuole seccature.

Nancy, 1. Sopra il ricorso di grazia indirizzato all'imperatore dal procuratore di Metz in seguito alla condanna del figlio di Schnaebels, è giunto stasera da Baden l'ordine telegrafico di di mettere immediatamente in libertà lo Schnaebels. Questi parti.

Parigi, 1. Il Temps dice: Münster comunicando iersera a Fiorenza la decisione del governo tedesco riguardo alla pensione da accordarsi alla vedova Brignon soggiunge che il governo tedesco prenderà pure misure tali da rendere meno tesa la situazione alla frontiera.

Merciaiuoli assaliti dai briganti.

Dodici assassinati.

Vienna, 1. Si ha da Budapest: Iersera nelle vicinanze di Marczalta (nel comitato di Veszprim) alcuni merciaiuoli ritornando dalla fiera furono aggrediti da una banda di briganti armati; dopo un'accanita lotta i briganti saccheggiarono i carri rubando danari e merci e trucidando a colpi di mannaia cinque cocchieri ferendo mortalmente 3 calzoi, violarono due giovani donne, uccidendo a revolverate 4 donne vecchie.

Furono mandati colà rinforzi di gendarmeria.

Impiccagione

di un famoso assassino.

Vienna, 1. Questa mattina a Neut-scheia venne impiccato il famoso assassino Schimek.

Antonio Schimek, autore di sette assassini e parecchie graziazioni, è stato per gran tempo il terrore delle popolazioni della Moravia.

Chiusura del Congresso igienico.

Vienna, 2. Il Congresso degli igienisti terminò oggi i suoi lavori proclamando Londra sede del futuro Congresso nel 1891. - I Congressisti Mossio di Torino e Freland di Parigi espressero ringraziamenti all'Imperatore e al Principe Imperiale per la benevolenza verso il Congresso.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma usando

LE

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE

della premiata Fabbrica C. Cimati. Pontremoli. - Raccomandate dalle primarie celebrità mediche.

Lire 1.50 la scatola.

Vendonsi presso le principali Farmacie del Regno e dell'Estero.

Unico deposito in UDINE, Antonio De Vincenti Foscari, farmacia Piazza Vittorio Emanuele.

PICROS

Il più gradito - Il più utile,

Il più economico

DEGLI AMARI

Rinforza lo stomaco, eccita l'appetito, facilita la digestione.

Si prepara da A. de Vincenti Foscari, premiata farmacia Alla Speranza, Piazza V. Emanuele Udine.

FRATELLI GIACOBBI

OTTICI.

UDINE - Via della Posta - UDINE

Deposito di Occhiali Placcati.

Il negozio inoltre è ben fornito di Canocchiali prismi, Binocoli, Telescopi, Microscopi, Macchine elettriche, Specchi, Barometri, Termometri, Russole, Squadre, Compassi, Livelli e provini, misure metriche.

Laboratorio d'occhiali: si eseguisce qualunque lavoro e riparazione, anche per oggetti di fina qualità.

Prezzi di tutta convenienza.

In Castello d'Aviano

d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor

Pietro Pagura, a Udine, dai signori fratelli Moretti, proprietari.

infallibile per la guarigione completa delle emorragie anche le più vecchie e preservativa dalle medesime.

INIEZIONE FOSCARINI

Si prepara e si vende nella premiata Farmacia Alla Speranza di A. D. VINCENTI FOSCARINI, Piazza Vittorio Emanuele, UDINE.

GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima

La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, tutti aciduli, sconcerto nella digestione;

b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giessbühler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc. con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come gazose seltz e simili che molto spesso si verificano nocive alla salute;

